Sellerio
Quotidiano
11-07-2025
Pagina 12
Foglio 1
il manifesto
Diffusione: 12.945
www.ecostampa.it

SCAFFALE

Inventario autobiografico da portare con sé. In tasca

F. LA.

Un inventario, un diario sotto mentite spoglie, una autobiografia minima e frammentaria? *Il libro delle tasche* (Sellerio, pp. 208, euro 14, la bella traduzione è di Vincenzo Barca), di Gonzalo Maier, è tutto questo e anche di più.

IN TRENTOTTO CAPITOLI di poche pagine ciascuno, affidati a un volumetto dell'esatta grandezza di una tasca, lo scrittore cileno lega a ricordi, impressioni e piccole storie gli oggettini e i residui (volantini, mentine, chiavette Usb, cellulari, tessere...) che si accumulano nelle profondità di tasche probabilmente maschili perché, lo sappiamo, il «ripostiglio» femminile è quasi sempre una borsa di qualche genere.

Mentre le tasche dell'autore (ma anche di altri, come don Victor, il bello del quartiere, che non si separava mai dal pettinino con cui domava il proprio ciuffo, tra l'ammirazione dei presenti) vanno vuotandosi del loro contenuto, il libro ci mette a confronto con una scrittura elegante, un amabile senso dell'umorismo e osservazioni acute sul rapporto tra noi e gli oggetti la cui esistenza si intreccia alla nostra, incaricandosi di suscitare memorie, associazioni impreviste e riflessioni su temi diversi e sempre trattati con stimolante leggerezza, come, per esempio, il lavoro o la mancanza del medesimo («Restare senza lavoro non è facile, ma è un'arte che si impara, come a baciare, a lasciare il posto a qualcuno sulla metro o a posare per una foto»).

Qua e là, inoltre, vengono lasciate cadere citazioni che faranno la gioia di cinefili o di amanti del Bruce Springsteen d'annata, di nostalgici che rimpiangono il loro perduto Game boy, di curiosi che scopriranno perché Napoleone teneva la mano in tasca, e di lettori che si specchieranno in titoli di libri molto amati e piratescamente scaricati da siti internet, o coglieranno al volo, speriamo, i nomi di grandi autori cileni come Juan Emar ed Enrique Lihn, così poco tradotti e così assolutamente da leggere.

Gonzalo Maier racconta «vite» con i suoi oggetti nel volumetto uscito per Sellerio

E PER GLI EX RAGAZZI italiani, una sorpresa: un capitoletto in cui dalla tasca dell'autore bambino esce una vera mappa del tesoro, ricavata dalla lettura dei libri di Emilio Salgari, scrittore di enorme importanza, un tempo, per innumerevoli infanzie latinoamericane, morto come un samurai e vissuto come un borghese spensierato che lottava in realtà per la rivoluzione e la giustizia, trasmettendoci la certezza «che, indipendentemente dalla data sul calendario o dal luogo sulla carta geografica, il coraggio è sempre possibile».


TRABUCCO ZERÁN
Nell'immaginario delle assassine
«Quando le donne uccidono. Quattro storie vere», l'ultimo libro della scrittrice cilena, edito da Sur
Inventario autobiografico da portare con sé. In tasca

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
098157

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE